

COMUNE DI ONANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2023 DELLA GIUNTA

ART. 11, comma 6, D.LGS. 23 giugno 2011, n. 118

IL SINDACO
Giovanni GIULIANI

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Dott. Francesco Pesci

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	3
2. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023	6
3. IL CONTO DEL BILANCIO 2023	7
4. LE ENTRATE TRIBUTARIE.....	11
5. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	11
6. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12
7. LE ENTRATE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13
8. LE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	15
9. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO e i DFB.....	17
10. LE SPESE IN CONTO CAPITALE e L'INDEBITAMENTO	17
11. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022.....	18
12. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2023, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000	19
13. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 18 febbraio 2013 e il PIANO DEGLI INDICATORI	19
14. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	22
15. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	24
16. IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE.....	24
17. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	25
18. LA VERIFICA DEI VINCOLI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 e IL FCDE	30
19. ASSEVERAZIONE EX ART. 11, COMMA 6, LETT J) DEL D.LGS. 118/2011 - IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PERDITE PARTECIPATE	32
20. LA VERIFICA DEL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA: IL PAREGGIO DI BILANCIO.....	34
21.SPESA PER MACROAGGREGATI E VINCOLI SPESA DEL PERSONALE	34
22.LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA EX DL 78/10.....	36
23.LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	36

1.INTRODUZIONE

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha profondamente innovato la contabilità delle Regioni e degli enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 viene modificato il D.Lgs 118, estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016.

L'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, testualmente recita:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, così come novellato ai sensi del D.Lgs 118/2011, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.

Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi (provenienti dalla competenza), mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa finale la differenza tra residui attivi e passivi totali.

Con il D.Lgs 118 viene introdotto il Fondo Pluriennale Vincolato, che nell'ambito della nuova contabilità armonizzata è uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale, essenziale per garantire l'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "*un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata*".

Pertanto rispetto agli schemi previsti dallo storico DPR 194/1996 il nuovo risultato della gestione aggiunge il saldo tra FPV iniziale e FPV finale, mentre al nuovo risultato di amministrazione va sottratto il FPV finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede l'obbligo dell'adozione della contabilità economica patrimoniale per la rilevazione di ogni movimento contabile, pertanto viene meno la funzione fondamentale dal punto di vista operativo del prospetto di conciliazione, che ora svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni e non è più un allegato obbligatorio del rendiconto.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

Il comma 2 dell'art232 del TUEL prevede che *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale”*.

Pertanto i risultati della gestione 2023 sono stati evidenziati unicamente dalla contabilità finanziaria.

Il principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale prevede che "I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio"

Pertanto l'aggiornamento dell'inventario secondo la nuova disciplina è stato effettuato nel 2017, primo anno di applicazione della contabilità economica patrimoniale ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, così come l'applicazione della rivalutazione ai nuovi principi contabili è stata effettuato nello stesso esercizio e rivisitato nel rendiconto 2019 e 2020.

2. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2023, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo, avvenuto con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 08/04/2023**.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate variazioni al bilancio approvate con Delibere di Giunta, in via d'urgenza, ovvero con delibere di Consiglio oppure con Determinazioni Dirigenziali ai sensi del comma 5 quater dell'art 175 del TUEL

DELIBERE DI GIUNTA

43 del 29/04/2023 riaccertamento residui
64 del 24/06/2023: "variaz di bilancio"
80 del 16/09/2023: "variaz di bilancio"
109 del 25/11/2023: "variaz di bilancio"

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE:

19 del 29/07/2023: "ratifica delibera di giunta"
20 del 29/07/2023: "assestamento bilancio e salvaguardia equilibri"
30 del 11/11/2023: "ratifica delibera di giunta"
31 del 11/11/2023: "variazione di bilancio"
50 del 30/12/2023: "ratifica delibera di giunta"

DETERMINA SETTORE CONTABILE-FINANZIARIO

54 del 18/11/2023 "variazione di bilancio"

come riportato nel prospetto che segue, che dimostrano una puntuale programmazione di tipo prudenziale nelle previsioni:

ENTRATE	COMP iniziale 2023	variaz comp 2023	comp 2023 defin	var %
Fondo di cassa presunto dell'esercizio				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato corr	0,00	0,00	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato c cap	-	0,00	0,00	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	679.093.00	11.835.00	690.928.00	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.405.91	34.363.50	373.769.41	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	404.497,00	36.067.93	440.564.93	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.064.419.51	-1.276.787.51	787.632,00	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00	-
Totale entrate finali.....	3.487.415.42	-1.194.521.08	2.292.894.34	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	0,00	700.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	450.000,00		450.000,00	-
Totale titoli	4.637.415.42	-1.194.521.08	3.442.894.34	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.637.415.42	-1.194.521.08	3.442.894.34	-

SPESE	COMP iniziale 2023	variazcomp2023	comp 2023defin	var %
Disavanzo di amministrazione	-			
Titolo 1 – Spese correnti	1.453.316.41	876..33	1.454.192.74	-
di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-			-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.082.132.22	169.283.80	2.251.416.02	-
di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	-		-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00	
Totale spese finali.....	3.535.448.63	170.160.13	3.705.608.76	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	67.624.00	12.192.00	79.816.00	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00		700.000,00	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	450.000.00		450.000,00	-
Totale titoli	4.753.072.63	182.352.13	4.935.424.76	-
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.753.072.63	182.352.13	4.935.424.76	-

Nei punti successivi sono riportate alcune tabelle che analizzano i risultati della gestione dell'esercizio 2023,

3. IL CONTO DEL BILANCIO 2023

Conto del Bilancio 2023- Riepilogo della situazione di competenza.

ENTRATA

<i>entratetotali anno 2023</i>	<i>Prev ass</i>	<i>Accert</i>	<i>incassati</i>	<i>Riscosso</i>
avanzoutiliz 2023	1.366.169.36		-	-
FPV corrente	18.600.00			
FPV capitale	107.761.06		-	-
titolo 1	690.928.00	687.857.57	591.628.31	591.628.31
titolo 2	373.769.41	186.917.38	77.492.86	77.492.86
titolo 3	440.564.93	421.735.94	170.602.51	170.602.51
titolo 4	787.632.00	698.552.28	65.871.88	65.871.88
titolo 5	0,00	0,00	0,00	
titolo 6	0,00	0,00	0,00	
titolo 7	700.000,00	0,00	0,00	
titolo 9	450.000,00	180.211.82	179.809.24	164.188.95
tot entrateesercizio	4.935.424.76	2.175.274.99	1.085.404.80	1.085.404.80
TOT COMPLESSIVO ENTRATE	4.935.427.76	2.175.274.99	1.085.404.80	1.085.404.80

SPESA

<i>spesetotali anno 2022</i>	<i>Prev ass</i>	<i>impegni</i>	<i>Liquidati</i>	<i>Pagati</i>
titolo 1	1.454.192.74	1.193.019.91	900.739.25	900.739.25
Disavanzoamministrat	0,00		-	-
titolo 2	2.251.416.02	576.118.79	220.153.10	220.153.10
			0,00	0,00
titolo3	0,00	0,00	0,00	0,00
titolo 4	79.816.00	67.297.66	67.297.66	67.297.66
titolo 5	700.000,00	-		
titolo 7	450.000,00	180.211.82	171.686.67	171.686.67
tot Speseesercizio	4.935.427.76	2.016.648.18	1.359.876.68	1.359.876.68
TOT COMPLESSIVO SPESE	4.935.427.76	2.016.648.18	1.359.876.68	1.359.876.68

COMUNE DI ONANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		192.236,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.366.169,36 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	18.600,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	107.761,06 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	687.857,57	705.292,76	Titolo 1 - Spese correnti	1.193.019,91	1.173.135,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	186.917,38	111.221,83	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	10.856,60	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	421.735,94	689.151,56			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	698.552,28	168.588,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	576.118,79	366.737,47
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	687.066,45 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	1.995.063,17	1.674.254,69	Totale spese finali	2.467.061,75	1.539.873,42
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	67.297,66	67.646,34
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	180.211,82	179.809,24	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	180.211,82	191.414,07
Totale entrate dell'esercizio	2.175.274,99	1.854.063,93	Totale spese dell'esercizio	2.714.571,23	1.798.933,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.667.805,41	2.046.300,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.714.571,23	1.798.933,83

COMUNE DI ONANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	953.234,18	247.366,91
TOTALE A PAREGGIO	3.667.805,41	2.046.300,74	TOTALE A PAREGGIO	3.667.805,41	2.046.300,74

- 1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- 3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
- 4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
- 5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
- 6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
- 7) Solo per le Regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto firmato nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.
- 8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
- 9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
- 10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)		953.234,18
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)/(8)		0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)/(9)		882.095,03
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		71.139,15
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		71.139,15
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)		9.250,60
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		61.888,55

Conto del Bilancio 2023- Riepilogo situazione Residui.**ENTRATA**

<i>Titolo</i>	<i>Residuiiniz</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>insussistenze</i>	<i>Da riportare</i>
TIT 1 Entrate tributarie	258.827.09	113.664.45	185.10	144.977.54
TIT 2 Entrate da trasferimenti correnti	254.473.74	33.728.97	37.207.55	183.537.22
TIT 3 Entrate extratributarie	587.945.34	518.549.05	4.321.92	65.074.37
TIT 4 Entrate in conto capitale	2.161.973.43	102.716.66	46.176.72	2.013.080.05
TIT 5 Entrate da riduzione att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 6 Entrate da accensione di prestiti	13.766.20	0.00	0.00	13.766.20
TIT 7 Anticipazione da Istit Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.589.15	0,00	0,00	38.589.15
TOTALE ENTRATA	3.315.574.95	768.659.13	87.891.29	2.459.024.53

SPESA

<i>Titolo</i>	<i>residui iniz</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>insussistenze</i>	<i>Da riportare</i>
Tit 1 Spese correnti	420.036.91	272.396.70	-35.146.47	112.493.74
Tit 2 Spese in conto capitale	854.333.50	146.584.37	-40.147.81	667.601.32
Tit 3 Spese increment att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 4 Spese per rimborso di prestiti	348.98	348.68	0,00	0.30
Tit 5 Chiusura anticipazione Tesorerie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	61.722.46	19.727.40	0,00	41.995.06
TOTALE SPESA	1.336.441.85	439.057.15	-75.294.28	822.090.42

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria –Esercizio 2023

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 118/2011			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	192.236.81
RISCOSSIONI	768.659.13	1.085.404.80	1.854.063.93
PAGAMENTI	439.057.15	1.359.876.68	1.798.933.83
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			247.366.91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	2.459.024.43	1.089.870.19	3.548.894.72
RESIDUI PASSIVI	822.090.42	656.771.50	1.478.861.92
Fondo Plurienn Vincolato			697.923.05
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			1.619.476.66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondi accantonati		619.962.20

Fondi vincolati	893.243.59
Destinati investimento	6.224,50
Fondi disponibili	100.046.37

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	724.335.52	2.045.008.85	1.619.476.66
di cui:			
Fondi vincolati	0	1.342.214.97	893.243.59
Fondi accantonati	614.958.71	594.948.45	619.962.20
Fondi destinati ad investimento	6.224.50	6.224.50	6.224,50
Parte disponibile	103.125.31	101.620.93	100.046.37

Il Risultato di amministrazione calcolato ai sensi del D.Lgs 118/2011 mostra un dato positivo pari a euro 1.619.476.66 suddiviso tra fondi accantonati, fondi vincolati, destinati a investimento. I fondi da utilizzare perché liberi sono pari a euro 100.046.37. Allo stesso risultato si addivene anche applicando le modalità previste dal previgente DPR, solo che la conciliazione si ha livello di fondi a disposizione o non vincolati. Infatti ai sensi del previgente ordinamento il FPV va a confluire nell'avanzo, come qualsiasi insussistenza determinando un risultato superiore di pari importo. Solo che la destinazione è vincolata per la componente di spesa corrente, mentre quella in conto capitale va a confluire negli avanzi destinati ad investimenti.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 194/1996			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	192.236.81
RISCOSSIONI	768.659.13	1.085.404.80	1.854.063.93
PAGAMENTI	439.057.15	1.359.876.68	1.798.933.83
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			247.366.91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			247.366.81
RESIDUI ATTIVI	2.459.024.53	1.089.870.19	3.548.894.72
RESIDUI PASSIVI	822.090.42	656.771.50	1.478.861.92
FPV CORRENTI + C/CAPITALE			697.923.05

AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		1.619.476.66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Fondivinculati	893.243.59
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	6.224,50
	Fondi di accantonamento	619.962.20
	Fondi non vincolati	100.046.37

In sede di approvazione del bilancio preventivo non sono emerse difficoltà finanziarie dell'ente come non sono emerse in fase della approvazione del conto in parola.

Ora l'esercizio si chiude con una giacenza di cassa di euro **247.366.91**

4. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	690.928.00	687.857.57
Totale fondi perequativi		
Totale entrate Titolo I	690.928.00	687.857.57

5. LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti Tit.2/E.

Descrizione	Stanziam. finali	Accertamenti
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	373.769.41	186.917.38
Trasferimenti correnti da Famiglie		
Trasferimenti correnti da Imprese		
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo		

Totale trasferimenti	373.769.41	186.917.38
-----------------------------	-------------------	-------------------

6. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanzamenti finali	Accertamenti
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	341.400.00	318.660.74
Totale Tip. 30100		
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti		
Totale Tip. 30200	6.400	9.100.00
Tip. 30300 Interessi attivi		
Totale Tip. 30300		
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale		60
Totale Tip. 30400	-	-
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti		
Totale Tip. 30500	92.764.93	93.915.20
Totale entrate extra tributarie	440.564.93	421.735.94

L'utilizzazione della Sanzioni per CdS è il seguente:

ENTRATE CODICE DELLA STRADA E VINCOLI DI DESTINAZIONE

Capitolo	MOTIVO	PREVISIONE 2024	CONSUNTIVO 2023
	PROVENTI CDS	1.000.00	600.00
	Percentuale vincolo	100,00%	100,00%
Capitolo	MOTIVO	stanziato 2022	stanziato 2021
	SPESE PERSONALE		

7. LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Nel tit 4 sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500). Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Tributi in conto capitale		
Contributi agli investimenti	768.970.00	679.890.28
Altri trasferimenti in conto capitale		
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.662.00	8.662.00
Altre entrate in conto capitale	10.000	10.000
Totale entrate in conto capitale	787.632.00	698.552.28

L'evoluzione della entrata per permessi a costruire è la seguente:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	2100	5000	2.815.00
Riscossione	2100	4232	2.545.00
saldo	-	768	270.00
Impegno per spese correnti	0,00	0,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo V include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamanti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione di crediti di breve termine			
Riscossione di crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie			

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamanti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Alienazione di attività finanziarie		
Riscossione di crediti di breve termine		
Riscossione di crediti di medio-lungo termine		
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie		

8. LE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Riportiamo di seguito le informazioni sintetiche sul titolo VII delle entrate per ricorso di tesoreria

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			192.236.81
Riscossioni	768.659.13	1.085.404.80	1.854.063.93
Pagamenti	439.057.15	1.359.876.68	1.798.933.83
Fondo di cassa al 31 dicembre			247.366.91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			247.366.91
di cui per cassa vincolata			

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella

TITOLO	ANNUALITA' 2023 - CASSA
--------	-------------------------

	FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2023	192.236.81
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	705.292.76
2	Trasferimenti correnti	111.221.83
3	Entrate extra tributarie	689.151.56
4	Entrate in conto capitale	168.588.54
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate da conto terzi e partite di giro	179.809.24
	Totale generale degli incassi	2.046.300.74

1	Spese correnti	1.173.135.95
2	Spese in conto capitale	366.737.47
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	67.646.34
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	191.414.07
	Totale generale dei pagamenti	1.798.933.83

Le anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013

Con il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 recante “*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*”, sono state disposte anticipazione di liquidità al fine di accelerare il pagamento dei Debiti della PA sotto forma di prestito da parte di CDP.

In esecuzione di detto decreto sono stati disposti nel corso del 2013 due tranches di finanziamento ciascuna, con diverso piano di ammortamento con decorrenza 2014 e 2015.

Secondo alcuni chiarimenti pervenuti dalla Corte dei Conti detto prestito ha dato luogo ad accantonamenti via via decrescenti secondo la restituzione della rata annuale in conto capitale, la quale peraltro deve essere finanziata comunque con fondi di bilancio.

La copertura della spesa per il rimborso della quota capitale dell'anticipazione viene finanziato da risorse da parte corrente.

La situazione di detto prestito, che comunque non fa parte dell'indebitamento per investimenti, è il seguente:

DL 35	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	294.927.16	285.090.50	275.086.14	264.911.44
Rimborso	- 9.837.36	-10.004.36	-10.174.70	- 10.348.46
Debito Finale	285.089.50	275.086.14	264.911.44	254.562.98

9. PROGRAMMI E PROGETTI: RISULTATI CONSEGUITI NELL'ESERCIZIO e i DFB

Le risorse finanziarie, umane e strumentali del bilancio di previsione 2023 sono state attribuite a ciascun responsabile di settore a seguito dell'approvazione degli strumenti di programmazione per il triennio e del PEG.

Nel corso del 2023 sono state individuate 4 aree

Denominazione settore	Responsabile	Categoria contrattuale
Amministrativo	<i>Dott. Mario Sante Tramontana</i>	Funzionario PO
Finanziario economico	<i>Dott. Pesci Francesco</i>	Funzionario PO
Finanziario Tributario	<i>Dott. Pesci Francesco</i>	Funzionario PO
Tecnico LL.PP e urbanistica	<i>Arch. Giacomo Scatarcia</i>	Funzionario PO

Ai Responsabili dei settori/servizi, individuati con decreti presidenziali risultano dunque assegnati con il PEG gli obiettivi gestionali specifici conformi agli indirizzi generali determinati in sede di approvazione DUP per il triennio 2023-2026.

I DEBITI FUORI BILANCIO

I responsabili di settore hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso del 2023.

10. LE SPESE IN CONTO CAPITALE e L'INDEBITAMENTO

Nella valutazione della gestione degli investimenti è indispensabile effettuare una preventiva ricognizione delle fonti di finanziamento inizialmente inserite nella relazione programmatica dell'esercizio, verificando solo a partire dall'effettivo accertamento delle relative entrate la disponibilità ad effettuare spese in conto capitale.

A questo proposito sembra utile ricordare che la scarsità in termini assoluti di risorse proprie da destinare agli investimenti limita la programmazione delle spese pluriennali e, giocoforza, rende indispensabile un'attenta ripartizione delle fonti aggiuntive, quali ad esempio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato per recuperare, almeno parzialmente, il differenziale negativo accumulato nel tempo ovvero il ricorso all'indebitamento.

Con ciò si deve tendere naturalmente alla progressiva limitazione del ricorso all'indebitamento a medio e lungo termine, come forma principale di finanziamento, anche in periodi di saggi d'interesse relativamente convenienti, anche in ragione della recente modifica dell'art 81 della Costituzione.

Da ciò segue che la convenienza a contrarre mutui quando i tassi sono bassi deve essere valutata solamente in rapporto alla ricaduta sulla gestione corrente del servizio del debito e non certo alla possibilità di recuperarne il costo finanziario attraverso investimenti in liquidità a breve. Peraltro l'indice di indebitamento del Comune di Onano sono ancora contenute (meno del 5% contro il 10% ammesso, calcolati dal rapporto degli interessi sulle somme di entrate correnti accertate)

C'è da precisare però, che sia l'indebitamento che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, sono elementi negativi dei vincoli di finanza pubblica, più conosciuti come ex patto di stabilità, anche nella nuova versione del Pareggio di Bilancio, e dunque difficilmente applicabili se non in presenza di somme elevate al Tit 4°

della spesa per rate in parte capitale per la restituzione dei prestiti accesi in passato e forti accantonamenti in bilancio a FCDE e/o altri accantonamento al macro 10 (contenzioso oneri futuri, perdite partecipate, ecc). C'è da precisare che una differenza sostanziale tra le due forme di finanziamento risiede nel fatto che l'indebitamento rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non incide negativamente sulle giacenze di cassa.

L'INDEBITAMENTO

Nella tabella che segue, stante la mancata assunzione di mutui nel 2023 si evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento e la costatazione che la situazione attuale è all'interno dei parametri per l'assunzione di nuovi mutui ai sensi dell'art.204 del TUEL

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuodebito (+)	776.696.47	762.437.81	778.483.62	718.662.18
Nuoviprestiti (+)		74.400		
Prestitirimborsati (-)	14258.66	58.354.19	59.821.44	56.949.20
Estinzioni anticipate (-)				
Altrevariazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	762.437.81	778.483.62	718.662.18	661.712.98
Nr. Abitanti al 31/12	964	913	895	890
Debito medio per abitante	790.91	852.67	802.97	743.50

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

11. L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

L'impiego dell'avanzo di amministrazione del precedente esercizio non è stato utilizzato:

AVANZO applicato nel 2023	
	Applicato
Avanzo spesa corrente	10.146.40
Avanzo spesa capitale	1.356.022.93
Totale avanzo applicato	1.366.169.36
Avanzo non app	154.142.32
FAL	264.911.44
FCDE	259.785.73
Risultato di Amministrazione 2022	2.045.008.85

12. RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2023, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000

Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo 193 del TUEL, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l'ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 31 luglio.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

Con delibera del Consiglio Comunale 07 del 29/07/2023: "Salvaguardia degli equilibri e variazioni di assestamento" si è dato luogo a questo adempimento.

13. VERIFICA DEI PARAMETRI DI CUI AL D.M. 28 dicembre 2018 e il PIANO DEGLI INDICATORI

13.1 In base al Decreto Interministeriale Ministero dell'Interno e MEF in data 28dicembre2018 relativo ai Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per il triennio 2024-2026, la verifica effettuata dal settore ragioneria sulla base dei dati ricavabili dal rendiconto 2023 ha dato le seguenti risultanze

13.2 il Piano degli indicatori e i tempi medi di pagamento

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

Il comma 3, dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio

Il comma 1, dell'articolo 9, del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».

Con DM 22 dicembre 2015 sono stati pubblicati gli schemi del piano degli indicatori e precisato che dovranno essere elaborati a partire dal rendiconto 2019 e bilancio di previsione 2019-

Detti indicatori sono presentati nella loro completezza in allegato della delibera di approvazione del presente rendiconto.

I tempi medi di pagamento sono nel periodo 01/01/2023- 31/12/2023 tramite l'indicatore globale pari a 49 giorni.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI ONANO

Prov. VT

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

14. IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Il risultato della gestione dei residui scaturisce dal processo di riaccertamento degli stessi approvato con Delibera della Giunta Comunale n 22 del 30/03/2023, quindi dalla verifica del titolo giuridico che ne garantisce e ne autorizza il mantenimento in bilancio; in sostanza, consiste nel verificare l'entità dei debiti e dei crediti dell'ente al termine dell'esercizio. Con l'applicazione del principio della contabilità potenziata è stato introdotto il FPV, che essendo comunque una posta contabile contrapposta alla reimputazione degli impegni negli anni di conclusione dell'obbligazione, per convenzione non interviene in detta gestione. Pertanto sia il nuovo che il previgente sistema contabile sono coincidenti. Si preferisce rappresentare il risultato delle singole gestioni attraverso il sistema dei risultati differenziali. Appare in questo modo più evidente la dimensione dei fenomeni finanziari. Ciascun risultato necessita però di osservazioni supplementari.

La gestione residui del 2023 ha dato i seguenti risultati:

Il grado di smaltimento dei residui attivi è illustrato nella tabella che segue:

<i>TITOLO</i>	<i>Residui iniz</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>insussistenze</i>	<i>Da riportare</i>
TIT 1 Entrate tributarie	258.827.09	113.664.45	-185.10	144.977.54
TIT 2 Entrate da trasferimenti correnti	254.473.74	33.728.97	-37.207.55	183.537.22
TIT 3 Entrate extratributarie	587.945.34	518.549.05	-4.321.92	65.074.37
TIT 4 Entrate in conto capitale	2.161.973.43	102.716.66	-46.176.72	2.013.080.05
TIT 5 Entrate da riduzione att finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 6 Entrate da accensione di prestiti	13.766.20		0,00	13.766,20
TIT 7 Anticipazione da Istit Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.589.15	0,00	0,00	38.589.15
TOTALE ENTRATA	3.315574.95	768.659.13	87.921.29	2.459.024.53

I minori residui passivi derivano principalmente da:

<i>TITOLO</i>	<i>residui iniz</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>insussistenze</i>	<i>Da riportare</i>
Tit 1 Spese correnti	420.036.91	272.396.70	-35.146.47	112.493.74
Tit 2 Spese in conto capitale	854.333.50	146.584.37	-40.147.81	667.601.32
Tit 3 Spese incrementi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 4 Spese per rimborso di prestiti	348.98	348.68	0,00	0.30
Tit 5 Chiusura anticipazione Tesorerie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	61.722.46	19.727.40	0.00	41.995.06
TOTALE SPESA	1.336.441.85	439.057.15	-75.294.28	822.090.42

La nuova contabilità ha agito prevalentemente sui residui passivi sia in termini assoluti che di smaltimento, che risultano essere allineati alle attese, la cui bassa entità contribuisce notevolmente al risultato di amministrazione.

L'anzianità dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
TITOLO I	64.397.14	66.493.84	5.355.73	0	8730.83	96.229.26	241.206.80
TITOLO II	24.945.87	16.530	2.480.94	50.214.97	89.365.44	109.424.52	292.961.74
TITOLO III	4.950.00	11.229.15	7.248.15	5.065.54	36.581.53	251.133.43	316.207.80
TITOLO IV	187.409.81		36.676.82	630.451.96	1.158.541.46	632.680.40	2.645.760.45
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VI	13.766,20	-	-	-	0,00	-	13.766,20
TITOLO VII	-	-	-	-		-	-
TITOLO IX	13.118.72	3.397.67	10.897.96	5.873.42	5.301.39	402.58	38.991.75
TOTALE ATTIVI	308.587.74	97.650.66	62.659.59	691.605.89	1.298.520.65	1.089.870.19	3.548.894.72

RESIDUI PASSIVI	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
TITOLO I	8.415.51	2.151.93	20.878.95	47.468.89	33.578.46	292.280.66	401.774.40
TITOLO II	233.306.11	8.423.47	56.972.79	290.556.51	78.342.44	355.965.69	1.023.567.01
TITOLO III	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV	0.30	-	-	-	-		0.30
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VII	570.24	1.443.83	2.709.63	29.692.18	7.579.18	8.525.15	50.520.21
TOTALE PASSIVI	242.292.16	12.019.23	80.561.37	367.717.58	119.500.08	656.771.50	1.478.861.92

15. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il risultato della gestione di competenza è ovviamente influenzato dal Fondo Pluriennale Vincolato che nella gestione 2023 ha avuto il seguente esito:

La prima riga è relativa alla parte corrente, la seconda a quella capitale, la terza è il totale.

Ovviamente il differenziale tra la prima e l'ultima colonna ha effetti positivi sulla gestione di competenza

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPOSIZIONE 2023

COMPOSIZIONE	FPV 23iniziale	FPV final 23	DIFFENZ
corrente	18.6000	10.856.60	- 7.743.40
capitale	107.761.06	687.066.45	579.305.79
TOTALE	126.361.06	697.923.05	571.562.39

16. IL RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Come indicato nel paragrafo precedente il risultato cambia se si applicano le modalità tra nuovo e previgente ordinamento contabile:

RISULTATI GESTIONE DI COMPETENZA	194/96	118/11
Accertamenti	2.175.274.99	2.175.274.99
Impegni	2.016.648.18	2.016.648.18
FPV entr		126.361.06
FPV uscita		697.923.05
	158.626.81	-412.935.18

17. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri Correnti		118/11
Entrate Tit1 2 3		1.296.510.89
Uscite Tit 1		1.193.019.91
Uscite Tit 4		67.297.66
Utiliz Av Ammin spese corr		10.145.40
FPV corr entrata		18.600.00
FPV corr uscita		10.856.60

L'equilibrio di parte corrente per tutte e due le modalità di compilazione concorre fortemente al raggiungimento del risultato della gestione corrente, come preannunciato in sede di preventivo.

Equilibri Conto Capitale		118/11
Entrate Tit 4 5 6		698.552.28
Uscite Tit 2 3		576.118.79
Utiliz Av Ammin spese capit		1.356.022.96
FPV cap entrata		107.761.06
FPV cap uscita		687.066.45

Quello in parte capitale è positivo (soprattutto per il risultato secondo il previgente ordinamento. Si rilevi inoltre che il risultato sopra emarginato è coincide con quello del al rendiconto di cui al D.Lgs 118.

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.600,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.296.510,89 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		1.193.019,91 10.145,40
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		10.856,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		67.297,66 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			43.936,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.146,40 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M			54.083,12
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			54.083,12
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)(-)	(-)		9.250,60
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			44.832,52

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.356.022,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		107.761,06
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		698.552,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		576.118,79
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		687.066,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RIS. COMP. C/CAP = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			899.151,06
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		882.095,03
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			17.056,03
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			17.056,03

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2		953.234,18
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	882.095,03
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		71.139,15
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	9.250,60
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		61.888,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

D1) Risultato di competenza di parte corrente		54.083,12
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	9.250,60
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		44.831,52

17.1 Verifica Equilibri determinati dalle entrate a specifica destinazione e dalle entrate straordinarie

Le entrate a specifica destinazione concorrono alla realizzazione del risultato di amministrazione ma debbono essere impiegate secondo la destinazione assegnata. Qualora si registri un maggior accertamento rispetto allo specifico impegno si determina un vincolo nell'avanzo di amministrazione meglio esaminato nel capitolo seguente

17.2. La copertura dei servizi a domanda individuale

l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2023	Proventi	Costi
Asilo nido		
Casa riposo anziani		
Fiere e mercati		
Mense scolastiche	12.000.00	10.0000
Musei e pinacoteche		
Teatri, spettacoli e mostre		
Assistenza anziani		
Corsi extrascolastici		
Impianti sportivi		
Parchimetri		
Servizi turistici		
Trasporto scolastico	7.500	39.288.92
Uso locali non istituzionali		
Centro creative		
Illuminazione votiva		
Totali	19.500	49.288.92

18. LA VERIFICA DEI VINCOLI E DEGLI ACCANTONAMENTI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

La verifica dei vincoli dell'avanzo di amministrazione parte dal rendiconto 2022 ed è incrementato dalla gestione dei vincoli 2023

Composizione del risultato di amministrazione		Rend. 2022		Rend. 2023	
Avanzo di amministrazione		2.045.008.85		1.619.476.66	-
Parte accantonata :					
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		259.785.73		205.289.18	
Fondo per indennità di fine mandato		9.582.64		11.615.28	
Fondo accanti spese personale		21.000,00		31.767	
Fondo contenzioso		20.500,00		10.500,00	
Fondo rischi		5.408.55		80.000,00	
Accantonamenti quota annuale FAL		10.174.70		10.377.76	
Fondo anticipo liquidità DL 35/2013		264911.44		254.562.98	
Fondo FGDC		29.493.64		15.850	-
totale parte accantonata:		620.857.00		619.962.20	-
Parte vincolata :					
Vincoli da leggi e principi contabili		2.500,00		8.985.50	
Vincoli da trasferimenti:		1.313.806.42		884.258.09	
Vincoli da Mutui					
Vincoli formalmente attribuiti Ente		0,00		0,00	-
Vincoli Fondi Europei		-		-	
Totale Parte Vincolata:		1.316.306.42		893.243.59	-
Totale Parte Destinate Investimenti		6.224.50		6.224.50	
Totale Parte Disponibile		101.620.93		100.046.37	

Mentre per la destinazione ad investimenti non vi è ulteriore accantonamento in quanto sono state utilizzate più risorse in spesa che in entrata

Il risultato finale è il seguente:

COMUNE DI ONANO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				192.236,81
Riscossioni	(+)	768.659,13	1.085.404,80	1.854.063,93
Pagamenti	(-)	439.057,15	1.359.876,68	1.798.933,83
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			247.366,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			247.366,91
Residui attivi	(+)	2.459.024,53	1.089.870,19	3.548.894,72
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	822.090,42	656.771,50	1.478.861,92
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			10.856,60
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			687.066,45
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A) (2)	(=)			1.619.476,66

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023

Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	205.289,18
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	254.562,98
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	10.500,00
- Altri accantonamenti	149.610,04
Totale parte accantonata (B)	619.962,20
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.985,50
- Vincoli derivanti da trasferimenti	884.258,09
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	893.243,59
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	6.224,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	100.046,37
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'

Per il calcolo del FCDE 2023 si procede con il metodo analitico.

Come noto il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del Dlgs n. 118/2011) dispone che, in occasione del rendiconto, nell'avanzo di amministrazione, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso l'importo complessivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi. Di fatto viene richiesto che in occasione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una somma calcolata sui residui attivi di fine anno (quindi dopo il riaccertamento dei residui) che indica il grado medio di inesigibilità dei vari residui attivi tenuto conto del grado di riscossione riscontrato nel quinquennio precedente.

Il legislatore nel corso del tempo ha previsto un accantonamento progressivo del FCDE in sede di previsione al fine di mettere a disposizione dei Comuni più risorse alla formazione del bilancio. Questo accantonamento progressivo cesserà nel 2021. Il metodo semplificato offre la possibilità di accantonare minori risorse al fine di recepire in Consuntivo questa opportunità sommando al FCDE del rendiconto precedente, al netto delle quote utilizzate, il FCDE ridotto stimato in sede di previsione: Ovviamente questo metodo porterà ad accantonare minori risorse rispetto a quello analitico. Pertanto in via prudenziale si è scelto di adottare il metodo analitico che non altera gli equilibri di bilancio così come determinati nel risultato di amministrazione.

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Totale Residui attivi	RESIDUI FINE ES 2023	Importo accantonato a FCDE
---------------------	---------------------	-----------------------	----------------------	----------------------------

ENTRATE TITOLO I		217.115.60	217.115.60	151.588.23
ENTRATE TITOLO III		78.881.34	78.881.34	53.700.95

205.289.18

19. ASSEVERAZIONE EX ART. 11, COMMA 6, LETT J) DEL D.LGS. 118/2011 - IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E L'ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PERDITE PARTECIPATE

La normativa ex. art. 6, comma 4 l. 135/2012 e art 6 comma 4 dl 95/2012: “A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine

dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie nell'ambito delle verifiche relative al rendiconto dell'ente relativo all'esercizio 2012". Ora questa norma è stata abrogata ma l'adempimento è stato riproposta dall' art. 11, comma 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 che prevede che vengano allegati al Rendiconto: *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*

Anche nell'anno 2024 si è proceduto alla raccolta di tutti i bilanci al 31/12/2023 approvati dalle assemblee delle società partecipate e è stata inviata apposita richiesta tesa ad acquisire entro il 31/03/2024, apposita nota informativa, asseverata dagli Organi di Revisione, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2023, tra il Comune e gli Organismo Partecipati.

ASSEVERAZIONE POSIZIONE SOC PARTECIPATE es 2021

Società partecipata	Note
SIIT S.p.A.	Mantenimento della partecipata
TALETE SPA	Mantenimento della partecipata

IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del citato D. Lgs 118 si prevede che:

- Gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2021, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.*

Il Principio contabile concernente il bilancio consolidato allegato n. 4 al D.Lgs 118/2011 prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

La legge di Bilancio 2018 ha esonerato i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 ab a approvare il Bilancio Consolidato.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART 20 DEL D.L. 19/08/2016, N. 175

Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 44 del 30/12/2021 ha deliberato sulle partecipate secondo il seguente prospetto:

SOCIETA PARTECIPATE	quota %	scoposociale	Codicefiscale		Esitorilevazione		note
SIIT S.p.A.	0,02%	Raccolta trattamento e fornitura di acqua	00214200560		Mantenimento partecipazione	-	partecipata
TALETE SPA	0.01	Attività produttive di beni e servizi	01767320565		Mantenimento partecipazione	-	partecipata

Pertanto non è stato previsto nessun accantonamento di euro

20. LA VERIFICA DEL NUOVO VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA 2021: IL PAREGGIO DI BILANCIO

Nel 2021 è stato abrogato l'obbligo del nuovo vincolo di finanza pubblica del PAREGGIO DI BILANCIO che aveva sostituito il patto di stabilità.

21. SPESA PER MACROAGGREGATI E VINCOLI SPESA DEL PERSONALE

La spesa per macroaggregati è stata la seguente:

Macroaggregati pesi correnti		rendiconto 2023
101	redditi da lavoro dipendente	314.115.42
102	imposte e tasse a carico ente	25.976.23
103	acquisto beni e servizi	693.898.51

104	trasferimenti correnti	106.962.47
105	trasferimenti di tributi	-
106	fondi perequativi	-
107	interessipassivi	31.205.21
108	altre spese per redditi di capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
110	altrespese correnti	20.862.07
TOTALE		1.193.019.91

Come noto l'aggregato spesa del personale è una delle voci poste sotto controllo da parte del legislatore. Il superamento del tetto di spesa rispetto a quella della media 2011-2013 (il superamento del parametro dell'incidenza della spesa del personale sulle partite correnti è stato abolito dal legislatore per correggere una interpretazione restrittiva delle CdC sezioni riunite di controllo), determina l'impossibilità per l'ente locale a procedere all'assunzione di personale sotto qualsiasi forma. Il tetto della spesa (in assoluto) che come noto va programmata in riduzione rispetto a quella della media 2011-2013, viene calcolato al netto delle componenti escluse. Mentre l'altro parametro, l'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti, è al lordo delle componenti escluse.

Riportiamo alcuni dati a consuntivo da cui si rileva che questi parametri sono stati rispettati.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spesemacroaggregato 101	368.436,97	314.115.42
Spesemacroaggregato 103		
Irapmacroaggregato 102	26.244,18	25.976.23
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: conv segreteria altri enti		
Altrespese: da specificare.....		
Altrespese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	394.681,15	340.091.65
(-) Componenti escluse (B)	81.448,07	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	313.233,08	

22.LA VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA EX DL 78/10

Come noto con l'art 6 commi dal 7 al 14 del DL 78/10 sono stati posti limiti ad alcune spese che non sono stati superati nel corso del 2023.

23.LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

1.1. Definizione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nel caso del Comune si inserisce in seguito la tabella dello stato patrimoniale avendo rinunciato alla gestione del conto economico.

COMUNE DI ONANO
Esercizio 2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	837,40	1.674,81	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali	837,40	1.674,81		
II Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demaniali	2.288.420,02	1.707.268,71		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	436.484,05	402.208,33		
1.3 Infrastrutture	1.709.031,38	1.117.616,39		
1.9 Altri beni demaniali	142.904,59	187.443,99		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	4.684.518,73	4.806.560,98		
2.1 Terreni	74.651,83	74.651,83	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	3.184.745,89	3.247.578,50		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	0,01	12.878,03	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	5.963,17	0,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,01		
2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99 Altri beni materiali	1.419.157,83	1.471.452,61		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
Totale Immobilizzazioni materiali	6.972.938,75	6.513.829,69		
IV Immobilizzazioni Finanziarie				
1 Partecipazioni in	637,59	0,00	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	637,59	0,00	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	0,00	0,00		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie	637,59	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.974.413,74	6.515.504,50		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti				
1 Crediti di natura tributaria	88.430,00	104.176,77		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

COMUNE DI ONANO
Esercizio 2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 2

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
b Altri crediti da tributi	88.430,00	96.032,27		
c Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.144,50		
2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.911.520,19	2.398.730,45		
a verso amministrazioni pubbliche	2.889.784,86	2.376.995,12		
b Imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c Imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d verso altri soggetti	21.735,33	21.735,33		
3 Verso clienti ed utenti	206.182,07	363.294,68	CII1	CII1
4 Altri Crediti	106.673,16	166.126,91	CII5	CII5
a verso l'erario	19.062,78	19.062,78		
b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c altri	87.610,38	147.064,13		
Totale crediti	3.312.805,42	3.032.328,81		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide				
1 Conto di tesoreria	247.366,91	192.236,81		
a Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b presso Banca d'Italia	247.366,91	192.236,81		
2 Altri depositi bancari e postali	7.339,71	0,00	CIV1	CIV1b e
3 Denaro e valori in cassa	0,00	9.694,21	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
Totale disponibilità liquide	254.706,62	201.931,02		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.567.512,04	3.234.259,83		
D) RATEI E RISCONTI				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.541.925,78	9.749.764,33		

COMUNE DI ONANO
Esercizio 2023
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Pag. 3

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II Riserve	2.290.420,02	1.707.268,71		
b da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c da permessi di costruire	2.000,00	0,00		
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.288.420,02	1.707.268,71		
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV Risultati economici di esercizi precedenti	5.722.485,60	5.601.621,82	AVII	
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.012.905,62	7.308.890,53		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2 Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3 Altri	133.882,28	96.159,83	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	133.882,28	96.159,83		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	916.990,26	1.015.860,92		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	916.990,26	1.015.860,92	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.235.050,56	992.713,76	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	78.397,55	151.799,82		
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b altre amministrazioni pubbliche	64.660,17	114.823,57		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e altri soggetti	13.737,38	36.976,25		
5 Altri debiti	164.699,51	184.339,47	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	26.450,77	40.963,02		
b verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.391,00	11.064,16		
c per attività svolta per terzi (2)	0,00	0,00		
d altri	131.857,74	132.312,29		
TOTALE DEBITI (D)	2.395.137,88	2.344.713,97		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1 Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b da altri soggetti	0,00	0,00		
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.541.925,78	9.749.764,33		
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	697.923,05	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	697.923,05	0,00		



Comune di Onano

RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2023

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2023, allegano al rendiconto 2023 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021. Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

- Rimanenze;
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine.

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

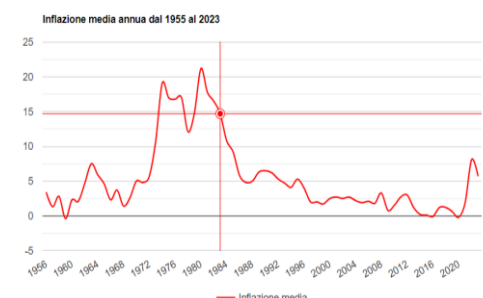
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2023

Fatti di rilievo dell'anno

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale. La pandemia di Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al

conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica.

L'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%. Questo fenomeno è stato determinato



principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie. Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del 50% per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale e migliorare la qualità dei servizi pubblici. Inoltre, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti – decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2021.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.

Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	837,40	1.674,81	-837,41
Immobilizzazioni materiali	6.972.938,75	6.513.829,69	459.109,06
Immobilizzazioni finanziarie	637,59	0,00	637,59
Totale immobilizzazioni	6.974.413,74	6.515.504,50	458.909,24
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.312.805,42	3.032.328,81	280.476,61
Attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00	0,00

immobilizzi			
Disponibilità liquide	254.706,62	201.931,02	52.775,60
Totale attivo circolante	3.567.512,04	3.234.259,83	333.252,21
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	10.541.925,78	9.749.764,33	792.161,45
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	8.012.905,62	7.308.890,53	704.015,09
Fondo rischi e oneri	133.882,28	96.159,83	37.722,45
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.395.137,88	2.344.713,97	50.423,91
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	10.541.925,78	9.749.764,33	792.161,45
Conti d'ordine	697.923,05	0,00	697.923,05

Immobilizzazioni

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2023. Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%

- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del

patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo,

attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	3.312.805,42
FCDE da finanziaria	(+)	205.289,18
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	54.496,55
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	7.339,71
CREDITI STRALCIATI	(-)	54.496,55
Rimborso di fondi economali e carte aziendali	(+)	9.694,21
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Ministeri (tit. 6 - macro 3)	(+)	5.255,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA (tit. 6 - macro 3)	(+)	8.511,20
TOTALE		3.548.894,72
Residui attivi		3.548.894,72
differenza		0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale; Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce “Riserve da risultato economico di esercizi precedenti” è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce “Riserva da permessi di costruire” dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 “permessi da costruire” non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli

ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2023, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	2.395.137,88
SP.P. D.1	(-)	916.990,26
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	714,00
TOTALE		1.478.861,92
Residui passivi		1.478.861,92
differenza		0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

Conti d'ordine

Si riporta di seguito la descrizione dei beni appartenenti al patrimonio mobiliare con la relativa destinazione e gli introiti prodotti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	697.923,05	0,00	697.923,05
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	697.923,05	0,00	697.923,05

